



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337
info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 723/13

Roma, 7 novembre 2013

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSA-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSA-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 44/13

DI FRONTE ALLA CRONICA INERZIA DELL'AMMINISTRAZIONE LE GIUSTE POSIZIONI DELLA CONFSA-UNSA BENI CULTURALI

Così com'è noto, il settore del Pubblico Impiego sta attraversando uno dei periodi più bui della storia lavorativa, con provvedimenti iniqui e penalizzanti che, giusto per ricordare, potremmo schematizzare nel seguente modo:

- Blocco dei Contratti scaduti nel 2009;
- Blocco dello stipendio al 2010;
- Spending Review;
- Blocco del Turn Over;
- Blocco dello straordinario;
- Dilazione della liquidazione;
- La pensione, che è diventata ormai un miraggio;
- Chiusura di migliaia di uffici statali.

In un periodo così nero della storia lavorativa italiana la nostra Federazione CONF.SAL-UNSA non ha mai mancato di far sentire la sua voce, attraverso azioni di sciopero e manifestazioni di vario tipo, tra le quali si inserisce proprio quella prevista a Roma per il giorno 19 novembre 2013, alle ore 10, di fronte a piazza Montecitorio.

In questo clima di incertezze e di diritti calpestati, si sta inserendo anche il nostro Ministero, con provvedimenti non sempre condivisibili,

come un'ulteriore riforma dello stesso, ed altri addirittura iniqui, come l'impossibilità di effettuare le contrattazioni durante l'orario lavorativo.

A tal proposito, vale la pena spendere qualche parola di chiarimento poiché fin troppi lavoratori hanno finora pensato che si trattasse di un problema che riguarda solo le Organizzazioni Sindacali e non i dipendenti.

La cosa da chiarire è che il sindacato, essendo il tramite tra le istanze dei lavoratori e le proposte dell'Amministrazione, deve essere messo nelle condizioni di operare nel migliore dei modi, con pari diritti e dignità della delegazione dell'Amministrazione.

Impedire di fatto che ciò avvenga significa fare di tutto per bloccare la contrattazione, sia a livello nazionale che decentrato, con grave e concreto pregiudizio per i diritti dei lavoratori che non possono essere rappresentati a dovere.

Non vogliamo tediarvi raccontando di nuovo tutto quello che ha causato questa situazione ma una cosa è certa: tutto è partito da un'iniziativa di un Direttore Regionale (Sic!) che scavalcando la competenza del Direttore Generale OAGIP ha posto un quesito all'Aran su tale argomento, mettendo in moto una girandola di interpretazioni in un vortice che, al momento, si sta dimostrando deleterio per gli interessi dei lavoratori.

Il vero problema è che, almeno al momento, a seguito delle esagerate e numerose riforme che hanno interessato il nostro Dicastero, sempre in continua trasformazione, ci troviamo ad avere una pletora di Generali a fronte di una platea sempre più esigua di soldati (visto il blocco del Turn Over).

Come ben sappiamo, si dice "Tanti capi nessun capo", ovvero più Direttori Generali ci sono e più si crea confusione perché ognuno si sente nel diritto di dire la sua spesso esorbitando dalle funzioni che gli sono proprie.

Noi lo abbiamo detto a chiare lettere al Ministro ed alla Commissione che si è riunita per studiare la riforma attuale del Ministero, che ci siamo stufati di questa situazione.

Vogliamo un Ministero più snello, con poche Direzioni Generali e con l'abolizione della figura del Segretario Generale nonché delle ormai obsolete Direzioni Regionali.

Fatte queste dovute premesse, entriamo ora nel merito di altre questioni che riguardano da vicino la vita lavorativa dei dipendenti del MiBACT.

Come ormai è noto, il giorno 14 novembre 2013 l'Amministrazione ha convocato le OO.SS. per discutere dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- Accordo concernente i progetti di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'amministrazione all'utenza anno 2013;
- progetto "Domenica di Carta";
- verifica intermedia progetto "Una notte al Museo" ed integrazione.
- Situazione aggiornata dello stato dei pagamenti delle competenze accessorie al personale.

Inoltre, unitamente a CGIL, CISL, UIL, abbiamo chiesto di avere puntuale informazione circa le iniziative poste in essere e finalizzate al recupero delle risorse impropriamente decurtate dal Fondo unico di Amministrazione 2013.

Abbiamo purtroppo constatato che un sindacato presente nel MiBACT sta diramando comunicati, sparando a zero contro quei sindacati che, a sua detta, non stanno facendo gli interessi dei lavoratori e per motivi pregiudiziali non hanno siglato gli accordi che avrebbero consentito al personale di partecipare al progetto "Miglioramento dei servizi culturali".

Noi della CONF.SAL-UNSA Beni Culturali, siamo tra i mancati firmatari di questo accordo ma non certo per motivi pregiudiziali.

Vogliamo semplicemente chiarezza sia sull'entità delle somme da destinare, che sul corretto rapporto tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali.

Non a caso il giorno 14 novembre 2013 saranno presenti alla riunione anche il Segretario Generale ed il Capo di Gabinetto.

La presenza di queste due figure istituzionali non è casuale: l'abbiamo sempre richiesta a voce alta e siamo stati i primi e questo lo possiamo affermare senza tema di smentita.

Questa richiesta, duole dirlo, è stata consequenziale alla constatazione che la Direzione Generale OAGIP, deputata alle trattative con i sindacati, si sta dimostrando sempre più lontana dalle problematiche dei lavoratori e sempre più ostaggio di una politica che sta tendendo a sminuire il ruolo del nostro Ministero. Questo è tanto più evidente se si raffronta il modo di comportarsi di altre Amministrazioni con quello della nostra.

Da parte nostra non smetteremo mai di incalzare anche quelle OO.SS. che ritengano primordiale difendere gli interessi dei lavoratori del MiBACT e conseguentemente restituire loro la dovuta dignità.

Cordialità e saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI